

RETROGUARDIA 3.0 – Miscellanea

quaderno elettronico di critica letteraria a cura di Francesco Sasso e Giuseppe

Panella (2008-2019)

19 GIUGNO 2023

LEGACCETTI (recensioni come ricordi):

Due piccoli gioielli da non perdere pubblicati dalle Edizioni Mincione

(<https://www.mincionedizioni.com>).

Di Luciano Curreri (ULIEGE).

Due piccoli gioielli da non perdere pubblicati dalle Edizioni Mincione: il volume bilingue di Marco Maurizi, *Il popolo degli animali. Le peuple des animaux* (2021, 226 p., 17 €), con il testo in italiano dell'autore seguito dalla versione francese di Caroline Maupetit, e l'eccellente traduzione italiana di Thea Rimini di un libro difficile da classificare (e non facile da tradurre) come *Robinson* (Gallimard, «Blanche», 2016, 240 p., 19,50 € e « Folio », 2018, 272 p., 8,10 €) di Laurent Demoulin, che ha scelto di utilizzare il vero titolo per questa versione, *L'amore e la merda* (2022, 228 p., 18 €).



Marco Maurizi, filosofo, nato a Roma nel 1974, brillante, dinamico e impegnato concretamente come attivista per i diritti degli animali, si batte contro il ‘totalitarismo’ del paradigma umano, «la prigione dorata dell’antropocentrismo», e mira a una ‘condivisione’ nuova del mondo, a partire da un’eguaglianza che sappia restituire, a tutte e a tutti, una modalità esistenziale meno egoista e più rispettosa verso la libertà altrui, che è anche la libertà di cui dovrebbe godere, per

l'appunto, «il popolo degli animali». Certo, per passare – e solo per fare un esempio – dalle riflessioni di Peter Singer (1946) all'attivismo di oggi, bisogna essere pronti ad andare al di là di un diffuso – ma limitato – discorso morale, fino a rovesciarlo: «Non sfruttiamo gli animali perché li consideriamo inferiori, piuttosto li consideriamo inferiori perché li sfruttiamo. Chi ritiene che siano le idee a determinare il corso della storia ha una concezione metafisica. Ritengo invece che dovremmo spiegare lo specismo storicamente e ciò significa concepire lo specismo non solo come ideologia, ma come prassi» (p. 102).



Laurent Demoulin, scrittore e romanista, nato a Liège nel 1966 (annata straordinaria), è il portatore sano di una prassi che concretamente si fa nell'operare, giorno dopo giorno, in seno a una vita che è una sorta di acclimatazione continua, condivisa, grazie all'esperienza di padre di un figlio autistico. Cito solo un passo, della traduzione italiana, *et pour cause*, del frammento intitolato *In aria e in bocca*, che riguarda il fatto di lavarsi i denti prima di andare a dormire ma

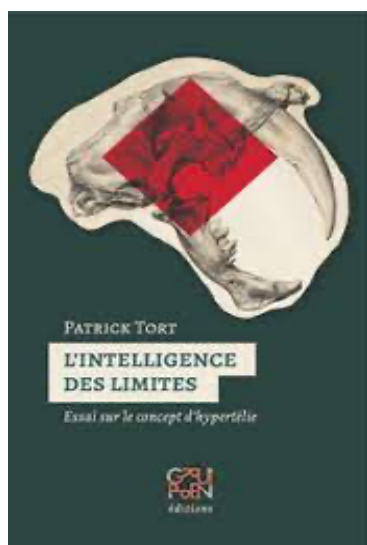
anche quella capacità di rovesciare il nostro sguardo abituale sul mondo che fa la differenza: «Stasera però ho un'idea. E se invertissi l'ordine delle operazioni? Apro allora la finestra e mi munisco sia dello spazzolino che del kit per le bolle di sapone (se così si può dire). Robinson mostra un certo stupore ma anche una certa soddisfazione. Inizia a ridere mentre le prime sfere leggere scivolano sui tetti. Tento allora il tutto per tutto: gli mostro lo spazzolino e gli chiedo di aprire la bocca. Obbedisce tranquillamente e mi lascia spazzolare ovunque: molari, canini, incisivi, mascella superiore, mascella inferiore, piccoli colpi di spazzola netti e precisi. Mi congratulo con lui. Poi torniamo alle nostre bolle di sapone. Anche la Guerra dei Cento Anni un giorno è finita » (p. 197).

POSTILLA

Questo breve articolo uscirà anche in francese, sul «Site Culture» dell'Université de Liège, in un dossier che raccoglie inviti a letture estive. La modalità con cui metto insieme i due libri può ricordare quella delle mie «Recensioni come citazioni». Per motivi personali e non solo, qui è meglio ricorrere alla dinamica sottesa ai «Legaccetti (recensioni come ricordi)». Di più. Nei miei ultimi articoli per «Retroguardia» mi sono trovato a citare o a evocare posture saggistiche che non mi paiono distanti (disgiunte) e a commentare, raccontando e recensendo, atti e parole, azioni e frasi della nostra sintassi quotidiana, tra politica e natura, cultura e immaginario, e poi tra postumano e animalismo democratico, tra responsabilità per la natura e superumani sviluppi. Vorrei quindi citarli di nuovo o citarli *tout court*, qui di seguito, nelle edizioni che ho sottomano, in seno a una breve, controversa bibliografia che mi sto costruendo fin dalla Postilla all'articolo uscito il 16 gennaio del 2023 e dedicato al libro di Simona Micali, *Creature. La costruzione dell'immaginario postumano tra mutanti, alieni, esseri artificiali*, Milano, Shake, 2022 (<https://retroguardia.net/2023/01/16/contro-la-solitudine-e-sterilita-delle-creature/>):

- Maurizio Balistreri, *Superumani. Etica ed enhancement*, Torino, Espress edizioni, 2011;
- Arne Næss, *Introduzione all'ecologia* (1977, 1984, 1988, 1989, 2005, 2010), traduzione e introduzione a cura di Luca Valera, Pisa, ETS, 2015;
- John Passmore, *La nostra responsabilità per la natura* (1974 e 1980), Milano, Feltrinelli, 1986;
- Simone Pollo, *Manifesto per un animalismo democratico*, Roma, Carocci, 2021;
- Peter Singer, *Liberazione animale* (1975), Roma, Lega anti-vivisezione, 1987, poi Milano, Mondadori, 1991 e Il Saggiatore, 2010;
- Peter Singer, *Una sinistra darwiniana. Politica, evoluzione e cooperazione* (1999), Torino, Edizioni di Comunità, 2000;
- Patrick Tort, *L'intelligence des limites. Essai sur le concept d'hypertélie*, Paris, Gruppen, 2019.





<https://retroguardia.net/2023/06/19/legaccetti-recensioni-come-ricordi-due-piccoli-gioielli-da-non-perdere-pubblicati-dalle-edizioni-minzione/>

[[Leggi tutti gli articoli di Luciano Curreri pubblicati su **Retroguardia 3.0**](#)]

L. Curreri è professore ordinario di Lingua e letteratura italiana all'Università di Liegi. Dopo essersi formato all'Università di Torino, ha insegnato e fatto ricerca in diverse università: Université de Savoie, Université Grenoble Alpes, Università di Firenze. Autore di duecentoventotto pubblicazioni, tra cui figurano ormai una sessantina di volumi circa (tra monografie, curatele di collettivi, edizioni, cure, traduzioni, narrazioni), ha tradotto e curato per Cerisier, Einaudi, Ilisso, Mondadori, Quiritta, Amos, testi di Collodi, Gualdo, Salgari, Maeterlinck, Thiry, Dessì, Rossetti, Verheggen, Baravalle, Baetens. Fra i suoi libri: *La femme, le corps malade, la statue*, P.U.S. 2001, di cui esiste versione italiana rivista e aggiornata, con altro titolo, ETS 2008; *D'Annunzio come personaggio nell'immaginario italiano ed europeo (1938-2008)*. Una mappa, Peter Lang 2008; *Pinocchio in camicia nera. Quattro "pinocchiate" fasciste*, nerosubianco 2008, ed. rivista e aggiornata 2011; *Mariposas de Madrid. Los narradores italianos y la guerra civil española*, Prensas Universitarias de Zaragoza 2009, ed. or. Bulzoni 2007; *Un po' prima della fine? Ultimi romanzi di Salgari tra novità e ripetizione (1908-1915)*, con F. Foni, Sossella 2009; *La consegna dei testimoni tra letteratura e critica. A partire da Nerval, Valéry, Foscolo, d'Annunzio*, F.U.P. 2009; *L'elmo e la rivolta. Modernità e surplus mitico di Scipioni e Spartachi*, con G. Palumbo, Comma22 2011; *Silenzi, solitudini, segreti. Altre metamorfosi dannunziane*, Bonanno 2011; *Il peplum di Emilio. Storie e fonti antiche e moderne dell'immaginario salgariano (1862-2012)*, prefazione di E. Ferrero, Il Foglio 2012; *L'Europa vista da Istanbul. Mimesis (1946) e la ricostruzione intellettuale di Erich Auerbach* (Sossella 2012 e 2014); *1912+1, 2012+1. Passeggiare nel tempo con Leonardo Sciascia*, in *TODOMODO*, IV, Olschki 2014, pp. 1-113; *Misure del ritorno. Scrittori, critici e altri revenants*, Greco&Greco/«Quaderni di nuova Prosa» 2014 e 2016; *Solo sei parole per Sciascia*, Euno 2015; *Pour un récit de l'échec. Simenon et Sciascia vingt-cinq ans après*, con D. Bajomée e G. Traina, nerosubianco 2015; *The big «nightmare of my choice»*. Prove di avvicinamento a Profondo rosso/Les Frissons de l'Angoisse/Deep Red (1975-2015), con M. Delville, Il Foglio 2015; *Play it again, Pinocchio*, Moretti&vitali 2017; *Fiction, propagande, témoignage, réalité*, Quodlibet 2017; *Anthologie essentielle de la poésie francophone de Belgique. Une expérience (1835-2015)*, con J.-P. Bertrand, Amos 2019; *La Comune di Parigi e l'Europa della Comunità? Briciole di immagini e di idee per un ritorno della Commune de Paris (1871)*, Quodlibet 2019, trad. parziale in fr., in riviste, nel 2021; *Tutto quello che non avreste mai voluto leggere o rileggere sul fotoromanzo. Una passeggiata*, con M. Delville e G. Palumbo, Comma22 2021; *100 anni di Mario Rigoni Stern. Intergenerazionali consegne del testimone tra saggio e racconto*, con A. Bardascino, Mimesis 2021; *Il mondo come teatro. Storia e storie nelle narrazioni di Ernesto Ferrero*, Olschki 2021; *In balia di Dante e Pinocchio. Per una critica della cultura italiana*, con S. Jossa, Mauvais Livres 2022; *La critica viva. Lettura collettiva di una generazione 1920-1940*, con P. Pellini, Quodlibet 2022; *Non di sola destra. Sei "solisti" della Repubblica delle lettere (1953-1986)*, con A. Bardascino, Rubbettino 2022; *Anni dispari di narrativa Sessanta. Saggi e micro-saggi su Dessì, Rosso, Pomilio, Sciascia, Siké* 2023. Ha partecipato e partecipa alle trasmissioni *Il Tempo e la Storia* e *Passato e presente* (Rai 3, 2013-2016, 2019-). Come scrittore, ha pubblicato alcune narrazioni: *A ciascuno i suoi morti*, nerosubianco 2010; *Quartiere non è un quartiere*, Amos 2013; *Volevo scrivere un'altra cosa*, Passigli 2019; *Il non memorabile verdetto dell'ingratitude. Seguito dai "Sei pensieri grati e gratis"*, Inschibollet 2021.